

Prefazione

Rendiamo grazie a Dio per il 52° Congresso Eucaristico Internazionale, che ha superato ogni nostra aspettativa. Coloro che hanno potuto partecipare di persona, o attraverso i media, anche solo ad una parte dei numerosi eventi, hanno avuto un'esperienza che rimarrà impressa per tutta la vita. La memoria del congresso è custodita nel nostro cuore, ma l'esperienza ci mostra, che molte persone riguardano e riascoltano le conferenze, le testimonianze e i sermoni più e più volte, a dimostrazione del fatto che la fonte non si è esaurita dopo che la parola è stata pronunciata, ma essa può essere continuamente attinta. *Verba volant, scripta manent* – afferma il vecchio detto. Ecco perché abbiamo deciso di pubblicare questi preziosi materiali per iscritto. Li abbiamo organizzati in tre volumi.

In questo terzo volume abbiamo raccolto il materiale relativo a venti *sessioni* tenutisi a Hungexpo tra il 6 e il 10 settembre 2021. Relatori ungheresi e provenienti dall'esterno hanno esplorato il nostro rapporto con l'Eucaristia e le sue implicazioni nei diversi ambiti della nostra vita. Abbiamo sentito parlare delle reti pastorali e della pastorale di alcuni ambiti, del ruolo dei laici, dell'importanza dell'adorazione eucaristica, dell'esempio dei martiri, del collegamento della celebrazione dell'Eucaristia con la liturgia ebraica. Abbiamo potuto ascoltare le testimonianze di coloro che sono stati liberati dalla tossicodipendenza, grazie all'Eucaristia, e abbiamo potuto conoscere le usanze liturgiche di altri continenti, che ci hanno rivelato le diverse ricchezze della nostra Chiesa mondiale.

Spero che questi discorsi rafforzino anche la nostra fede e approfondiscano il nostro rapporto con Gesù Cristo eucaristico, così che noi stessi possiamo portarlo con coraggio a tutti coloro che non lo conoscono ancora.

Card. PÉTER ERDŐ
Arcivescovo di Esztergom-Budapest,
Primate d'Ungheria